

VareseNews

Dalla città ideale del Quattrocento alla città del buon vivere

Pubblicato: Venerdì 27 Giugno 2008

“Abbiamo buone caratteristiche per poter accedere alla associazione delle città slow.” Questo è il concetto che viene espresso dal sindaco di Castiglione Olona, Giuseppe Battaini ed dal suo vice, l’assessore all’urbanistica Claudio Frigè. “Da tempo stavamo lavorando a questa ipotesi ed oggi possiamo dire che le carte sono in regola: abbiamo raggiunto e superato il 50 % degli obiettivi che ci permettono di essere una città slow. Abbiamo fatto una scelta consapevole, impostato un nuovo modo di amministrare che ci ha permesso di poter varare un progetto a cui tutti i cittadini possono essere chiamati a dare il proprio contributo. Tutto questo ci ha resi consapevoli che possiamo ambire a questa certificazione del buon vivere. Il primo passo è il convegno internazionale di questo fine settimana ad Orvieto. La nostra presentazione ufficiale.” In Italia, le città che vantano questa caratteristica sono poche, circa una cinquantina; in Lombardia solo quattro e Castiglione Olona è la prima nella provincia di Varese. “Vivere in una città slow, amministrarla, è un modo di essere: significa avere infrastrutture, qualità urbana superiore, significa valorizzare i prodotti del territorio, saper essere ospitali, avere la consapevolezza di tutto questo. Ma avere anche la volontà di continuare a migliorare.” “Festina lente”, dicevano con un felice ossimoro i latini, affrettati lentamente. Ecco la nova filosofia di vita che viene proposta ai Castiglionesi. Muoversi con la consapevolezza di obiettivi grandi, condivisi da tutti, a cui tutti prendono parte.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it